



Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
dr. Vincenzo Zaccagnino
ex Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza
eretta in Ente Morale con decreto C.P.S. n.880 del 10.05.1947 e, successivamente, trasformata in
A.S.P. con D.D.S.I.S.S. della Regione Puglia n. 122 del 12.03.2009
Località San Nazario - 71015 San Nicandro G.co (FG)

sito istituzionale: www.aspzaccagnino.it – tel. 329/8325400 – pec: aspvincenzozaccagnino@legalmail.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PROT. N. 761 DEL 17.05.2023
AVVISO PUBBL. N. 12122 DAL 17.05.2023 AL 21.06.2023

FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE LA PRESENTAZIONE PROPOSTE
DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL
CODICE DEL TERZO SETTORE PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE
CENTRO AZIENDALE "MULINO DEL CALDOLI"
PREVIO INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE.

PROGETTO DENOMINATO: MULINO DEL CALDOLI – ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO

PREMESSO CHE:

- **la Legge 328/2000** “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati e che, in particolare:
 - ✓ all'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
 - ✓ all'art. 6, comma 2, lettera a) attribuisce agli Enti pubblici l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- **il D.lgs. 117 del 03.07.2017**, il quale, nell'ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede all'art. 55 che:



- ✓ 1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- ✓ La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- ✓ La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
- ✓ Ai fini di cui al comma 3 del medesimo art. 55, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
- ✓ le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, sanciscono la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- ✓ le linee guida ANAC n. 17, approvate con Delibera n. 382 del 27/07/2022, attualmente in consultazione recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, ribadiscono all’art. 2 che le forme di co-progettazione sono fattispecie estranee al codice degli appalti ma possono essere attivate con organismi del Terzo settore ai sensi dell’articolo 55 del CTS (D.Lgs. 117/2017) che recita:
 - “.....le amministrazioni possono ricorrere all’ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione”.

Dato atto che:

- Costituisce buona pratica la pubblicazione di un Avviso di indizione della procedura selettiva, con indicazione di un progetto di massima, dei requisiti di partecipazione, delle specifiche problematiche sociali che si intendono affrontare, dei criteri e delle modalità che saranno utilizzati per l’individuazione del progetto o dei progetti definitivi, dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione adottati. L’avviso deve specificare se il soggetto selezionato sarà chiamato anche alla gestione del servizio.

Richiamata

1. La deliberazione del C.d.A. n. 25 del 05.04.2023 con la quale si definiva di dare in concessione il centro aziendale “*Mulino del Caldoli*”, previ interventi di recupero e riqualificazione, e di attivare un progetto di **Agricoltura sociale**, che il soggetto privato sociale, con propri mezzi finanziari potrà coltivare i terreni messi a disposizione, e cioè;



- a. un uliveto di notevole estensione ricadente in agro di San Nicandro Garganico al foglio 20 p.lla 14; foglio 21 p.lle 39 e 40 e in agro di Poggio Imperiale foglio 18 p.lla 176 come da allegato;
- b. contestualmente vengono individuate altre superfici irrigue, precisamente al foglio 20 p.lla 57 agro di San Nicandro Garganico avente superficie di 1,89 Ha, foglio 19 p.lla 28 avente superficie di 5,00 Ha e foglio 19 p.lla 200 di 6,42 Ha.

Considerato che

- l'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino vuole attivare un progetto imprenditoriale che assicuri la valenza sociale ed agricola di qualità, mediante strutture a carattere residenziale con impiego prevalente di soggetti fragili e vulnerabili innovativi e moderni, indirizzata verso obiettivi e modalità di gestione a basso impatto ambientale, ispirata al principio dello "sviluppo sostenibile" e a criteri costruttivi di "eco-compatibilità", in grado di promuovere una qualificazione ecologica dell'intervento sociale e produttivo; grazie alla sua posizione, all'ingresso del Parco Nazionale del Gargano, a ridosso della laguna di Lesina, ed all'ottima accessibilità (poche centinaia di metri dalla strada a scorrimento veloce del Gargano), la struttura potrà rispondere alla domanda più esigente espressa di prodotti bio e a Km Vero e/o Km Zero;
- l'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino intende:
 - recuperare un patrimonio pubblico, di grande valore ambientale, culturale e paesaggistico, preservandolo dal degrado e dalla possibile distruzione;
 - valorizzare il complesso immobiliare di proprietà pubblica, mediante un insieme di interventi di carattere strutturale, funzionale ed impiantistico;
 - affidare la gestione dell'intero complesso a soggetti economico privato del Terzo Settore, con caratteristiche e requisiti idonei allo svolgimento di tale attività, per un periodo prolungato;
 - individuare soggetti economici del Terzo Settore in grado di far fronte agli oneri di progettazione e di realizzazione dell'intervento, ricavando le risorse per la copertura dei costi di intervento dagli introiti derivanti dalla gestione, o attingendo a finanziamenti di natura pubblica o privati;
 - incentivare l'innovazione nell'uso del patrimonio pubblico, attraverso la flessibilità e le modalità organizzative-gestionali dell'impresa sociale privata che consentano di perseguire l'interesse pubblico altrimenti non realizzabile;
 - promuovere, a tal fine, la rapidità del processo complessivo dalla progettazione alla realizzazione, con tecniche costruttive finalizzate alla riduzione dei tempi di messa in opera;
 - promuovere l'economicità dell'intervento da realizzare, il controllo di gestione nelle attività da espletarsi e assicurare la manutenzione programmata degli immobili;
 - rimediare al degrado in atto e alla obsolescenza fisica e funzionale del complesso preesistente, attraverso il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle strutture esistenti, la sostituzione di quelle degradate ed ammalorate, con altre idonee allo svolgimento di attività diverse, in grado di garantirne un utilizzo remunerativo;
 - promuovere la ricerca di correttivi e dispositivi per la massima efficienza energetica, della sicurezza e della manutenzione.

Tutto ciò premesso, con la presente

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi a valere sulla deliberazione del C.d.A. n. 25 del 05.04.2023 con la quale si definiva di dare in concessione il centro aziendale "Mulino



del Caldoli”, previ interventi di recupero e riqualificazione, e di attivare un progetto di **Agricoltura sociale**, che il soggetto privato sociale, con propri mezzi finanziari potrà coltivare i terreni messi a disposizione, e cioè:

- a. un uliveto di notevole estensione ricadente in agro di San Nicandro Garganico al foglio 20 p.la 14; foglio 21 p.lle 39 e 40 e in agro di Poggio Imperiale foglio 18 p.la 176 come da allegato;
- b. contestualmente vengono individuate altre superfici irrigue, precisamente al foglio 20 p.la 57 agro di San Nicandro Garganico avente superficie di 1,89 Ha, foglio 19 p.la 28 avente superficie di 5,00 Ha e foglio 19 p.la 200 di 6,42 Ha.

ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione delle modalità operative e delle proposte innovative per gestire i servizi oggetto della co-programmazione effettuata dall’ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino. La ASP intende procedere al recupero funzionale del centro aziendale “*Mulino del Caldoli*”, attraverso la ristrutturazione dell’intero complesso immobiliare, con utilizzo anche di proprietà prossime – piccolo uliveto e strutture a carattere residenziale con impiego prevalente di soggetti fragili e vulnerabili, in coerenza con le finalità statutarie dell’ASP, nonché attività didattico-scientifiche rivolte sia agli aspetti naturalistico-ambientali che storico-sociologici del territorio, per l’implementazione di un progetto di valorizzazione e di sviluppo di agricoltura sociale.

L’obiettivo principale è quello di attuare un progetto imprenditoriale che assicuri la valenza sociale ed agricola di qualità, mediante strutture a carattere residenziale con impiego prevalente di soggetti fragili e vulnerabili innovativi e moderni, indirizzata verso obiettivi e modalità di gestione a basso impatto ambientale, ispirata al principio dello “*sviluppo sostenibile*” e a criteri costruttivi di “*eco-compatibilità*”, in grado di promuovere una qualificazione ecologica dell’intervento sociale e produttivo; grazie alla sua posizione, all’ingresso del Parco Nazionale del Gargano, a ridosso della laguna di Lesina, ed all’ottima accessibilità (poche centinaia di metri dalla strada a scorrimento veloce del Gargano), la struttura potrà rispondere alla domanda più esigente espressa di prodotti bio e a Km Vero e/o Km Zero.

Altro obiettivo, non secondario ma parallelo e strettamente connesso a quello sopra esposto, in linea con le finalità statutarie dell’ASP, è il coinvolgimento di soggetti fragili e vulnerabili nella gestione e nell’esercizio della struttura per la costituzione di una azienda che si occupi di agricoltura sociale, ed è possibile prevedere anche attività ricettiva e di ristorazione a realizzarsi, mediante iniziative del tipo “*Disability chef*”, “*ristoranti speciali*” o “*ristoranti sociali*”, che possano coniugare la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni culinarie con l’attuazione di principi di solidarietà ed integrazione verso soggetti svantaggiati, al fine di contribuire a superare le barriere culturali tra persone abili e diversabili.

ART. 2 – DURATA DEL PROGETTO

Dovrà stipularsi Accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra l’ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino ed i partner selezionati. La concessione non potrà superare la durata massima non superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario, nel rispetto di quanto stabilito dall’art.168 del D.Lgs. n.50/2016 come modificato dal D.Lgs. n.56/2017, decorrenti dalla data della stipula dell’atto di concessione, con espressa esclusione di rinnovo tacito, salvo eventuali ulteriori proroghe.



ART. 3 – PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale presentata dovrà necessariamente far riferimento a:

- Linee Guida per la presentazione proposte di Co-Programmazione e Co-Progettazione ai Sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore per la Concessione in Gestione Centro Aziendale “Mulino Del Caldoli” previo interventi di Recupero E Riqualificazione, Allegata Al Presente Avviso;
- Relazione Sopralluogo Mulino Del Caldoli Del Responsabile Uta Asp Dr Vincenzo Zaccagnino;
- Legge 20 Febbraio 2006, N. 96 Disciplina Dell'agriturismo (G.U. 16 Marzo 2006, N. 63);
- Legge Regionale Puglia 13 Dicembre 2013, N. 42 “Disciplina dell'agriturismo”

Il progetto presentato dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- DESCRIZIONE PROGETTO
- FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE
- RISORSE ECONOMICHE IMPIEGATE
- PROGETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI DI SERVIZI
- RISULTATI CHE SI INTENDE RAGGIUNGERE
- STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Ciascun soggetto proponente potrà partecipare al presente avviso presentando una propria progettazione, stilata nel rispetto delle linee progettuali indicate al successivo art. 11.

Le suddette proposte devono essere redatte secondo le seguenti indicazioni formali:

- massimo 10 (dieci) facciate di testo – carattere “Arial – 12” - interlinea 1,5.

ART. 4. RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE

Le risorse complessive oggetto del presente avviso sono quantificate in terreni ed oliveti sopra menzionati compresi per tutto il periodo di durata del progetto.

Si specifica che potranno essere ammessi al tavolo della co-progettazione più soggetti.

ART. 5 – TAVOLO DI COPROGETTAZIONE

A seguito della valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute, verrà costituito un Tavolo di co-progettazione, costituito da personale dell'Ente e dai soggetti che sono stati selezionati che



si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di attuazione per la realizzazione del progetto “Mulino del Caldoli”.

ART. 6 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di Raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con L’ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/17), regolarmente iscritti al RUNTS e che abbiano nell’oggetto sociale finalità compatibili con l’attività da svolgersi.

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che possono presentare la proposta di co-progettazione dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

ART. 7.1 – REQUISITI DI ORDINE GENERALE E DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall’art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate ed in quanto compatibile;

7.1.b) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, in quanto iscritto ad uno dei seguenti Albi o Registri:

7.1.b. 1) Società cooperative sociali e loro consorzi, iscritte all’Albo nazionale di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 23 giugno 2004 e successive integrazioni;

7.1.b. 2) Associazioni di Promozione sociale, iscritte ad uno dei registri di cui gli artt. 7 e 8 della legge 383/2000;

7.1.b. 3) Organizzazioni di Volontariato, iscritte ad uno dei Registri di cui all’art. 6 della legge 266/1991;

7.1.b. 4) Imprese sociali iscritte nel registro delle Imprese.

7.1.b. 5) Altri soggetti con iscrizione nella CCIAA come operatore attivo, se presente, o Statuto dell’Organizzazione.

ART. 7.2 – REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE

I soggetti partecipanti devono possedere al proprio interno:

- personale qualificato
- esperienza nell’ambito degli interventi richiesti, certificata, coerentemente con gli interventi descritti che si intendono attuare.



Il possesso dei requisiti di cui al punto 7 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

ART. 8 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in fasi distinte:

- A) Valutazione delle istanze di manifestazione di interesse con selezione dei partner per la co-progettazione al fine dell'elaborazione del progetto definitivo;
- B) eventuale rimodulazione delle iniziative proposte, sia in termini progettuali che economici.
- C) Stipula della Convenzione tra L'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino e soggetti partner solo in caso di stipula della Convenzione tra il Ministero e L'ASP Dr. Vincenzo Zaccagnino.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, entro il giorno **21.06.2023** alle ore 12.00 - esclusivamente via PEC all'indirizzo: aspvincenzozaccagnino@legalmail.it la propria manifestazione, unitamente agli allegati richiesti, il tutto firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto partecipante.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura: FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E GESTIONE LA PRESENTAZIONE PROPOSTE DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE PER LA CONCESSIONE IN GESTIONE CENTRO AZIENDALE "MULINO DEL CALDOLI" PREVIO INTERVENTI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE.

L'istanza di manifestazione di interesse completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e firmata dal legale rappresentante, dovrà contenere:

- la completa denominazione, la natura, la forma giuridica, la sede legale ed eventuale sede operativa, i numeri di CF e P. IVA;
- le generalità del Legale Rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli impegni connessi con l'istanza di manifestazione di interesse;

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS



designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dall'impegno di costituzione e mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti, allegato alla manifestazione di interesse.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specificamodulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale destinatario indicati nella presente manifestazione di interesse;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nella presente manifestazione di interesse.

ART. 10 LINEE PROGETTUALI E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione Tecnica, all'uopo nominata, dal RUP della procedura, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute entro la data di scadenza e secondo la seguente griglia di attribuzione di punteggi:

Criteri di valutazione	Punteggio MAX 100 punti da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
Congruienza e innovatività della proposta con i bisogni del territorio e innovatività delle azioni proposte rispetto agli obiettivi progettuali	40
Esperienza maturata per servizi analoghi sul territorio. Professionalità ed équipe impiegate sui progetti individualizzati	20
Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto	10
Adeguatezza strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi	10
Sostenibilità della proposta successivamente allo scadere del finanziamento	10
Organizzazione e struttura dell'Ente impiegata per la rendicontazione e la cura degli aspetti amministrativo contabili	10



Totale 100

A seguito della valutazione della Commissione tecnica, verranno ammessi alla co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio di almeno 70 punti.

Si precisa che durante l'attività di co-progettazione, le proposte progettuali pervenute dal/dai soggetti o dal raggruppamento selezionato attraverso la presente procedura, potranno essere oggetto di modifiche anche sostanziali (sia per la parte tecnica che per la parte economica).

In caso di mancata presentazione – per qualunque motivo – o di mancata approvazione del Progetto da parte del Ministero competente, non si procederà al convenzionamento con i partner e nulla sarà loro dovuto sul piano economico, e nulla potranno rivendicare a titolo di compenso, a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento.

ART. 11 PUBBLICAZIONE

La presente manifestazione di interesse e gli esiti della valutazione sono pubblicati sul sito dell'ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO, e verrà inviato alle principali organizzazioni produttive agricole e sociali.

ART. 12 DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR") si informa che i dati forniti dall'Ente verranno trattati dall'ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO per le finalità connesse alla presente manifestazione di Interesse che ne rappresenta la base giuridica del trattamento. L'Ente proponente ha facoltà di esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa. I dati personali saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo che elettronico e/o automatizzato nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente incaricati e autorizzati.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun



richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

ART. 13 OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC e tramite mail agli indirizzi indicati nella domandamedesima.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il RUP è il Direttore Generale dell'ASP DR VINCENZO ZACCAGNINO – Dott. Tommaso Pasqua. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP tramite mail all'indirizzo aspvincenzozaccagnino@gmail.com entro e non oltre il giorno 09.06.2023 – ore 12.00. I chiarimenti resi dall'Azienda saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

ART 16 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Si allega:

- LINEE GUIDA
- RELAZIONE RESPONSABILE UTA

San Nicandro Garganico, 17.05.2023

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Tommaso Pasqua